

PIOMBINO BARATTI, L'INTERVENTO DI GIAMPIETRO AMERINI (PÒLO DI CENTRODESTRA)

«Casone pubblico, dove trovare i milioni? I cittadini promuovano una raccolta fondi»

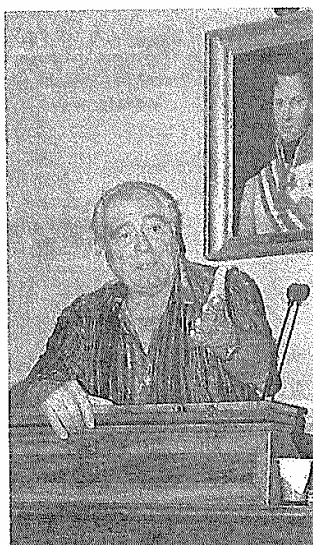
— PIOMBINO —

«PATRIMONIO dell'Umanità vuol dire patrimonio di tutti, quindi niente strade chiuse, niente spiagge e strutture private». A sostenerlo è il capogruppo del Polo di Centro Destra Giampiero Amerini che interviene nel dibattito su Baratti. «Nessuna cementificazione, miglioramento del patrimonio esistente, regolamentazione della circolazione. Anche i privati dovranno contribuire. Certo — incalza Amerini — trasformare il Casone in struttura pubblica, sarebbe l'ideale. Lo stesso sindaco e la giunta hanno più volte ammesso che sarebbe la soluzio-

ne migliore. Il problema è dove trovare i milioni di euro necessari per l'operazione. Ed è stato proprio per la mancanza di fondi che è stata scelta la soluzione di renderlo almeno accessibile al pubblico, evitando che continui ad essere usato da pochi privilegiati».

«UN MODO per risolvere il problema, però, ci sarebbe — continua Amerini —: i cittadini, contrari alla soluzione prevista dal piano, potrebbero promuovere una raccolta di fondi. C'è poi chi ha detto che il piano dovrebbe essere discusso e deciso in un'area più vasta. Benissimo. Però questa decisione spetta alla maggioranza

che governa gli enti, non ad un'esigua minoranza. Visto che Baratti ha bisogno di ingenti finanziamenti, e che partecipare alle decisioni comporta anche il dovere di contribuire alle spese, non credo che l'amministrazione di Piombino sia contraria. Se, invece, questo particolare interessamento ha lo scopo di difendere alcuni privilegi, o se qualcuno pensa di usare Baratti per speculazioni politiche, o come strumento pubblicitario per lanciare circoletti e gruppuscoli, ebbene, allora non rimane che dire: andate a zappare nel vostro orticello, i nostri problemi possiamo risolverli anche senza di voi».



CAPOGRUPPO
Giampiero Amerini alla guida del Polo di centrodestra